

1515 ta più stretta lega, & amicitia s'haveffe congiunto col Pontefice.

Disposte dunque in cotal modo quelle cose, che appartenevano a congiungerfi le forze, e l'auttorità della Chiesa, cominciò a pensare del suo ritorno in Francia, dove aveva già volto il pensiero per compiacere a' desiderii, & a' preghi della moglie; ma molto più per assicurare il regno con le genti, che conduceva seco, da gl'imminenti pericoli della guerra. E già pareva, che questo solo pensiero ritardasse la sua partita, cioè di dare prima alcuno stabilimento alle cose de' Vinetiani, e d'accrescere in modo le forze della lega, che allontanandosi con la sua persona d'Italia, non haveffe da temere alcuna cosa de' nemici, per conto dello stato di Milano. Però subito che partito da Bologna giunse a Milano, aveva principalmente atteso a sollecitare, che al campo de' Vinetiani fossero mandati ajuti maggiori per favorire l'impresa di Brescia; intorno alla qual città già ritrovandosi l'esercito Vinetiano, l'haveva ridotta in tale strettezza, che per lo mancamento di tutte le cose istimavasi dover presto cadere in potestà della Repubblica. Sapeva che i soldati, che erano alla sua difesa, & che havevano già con molto valore fatta resistenza a più assalti, stanchi per tanti incomodi dell'assedio, massimamente non ricevendo nè paghe nè soccorso, nè essendo da Cesare fatta di ciò alcuna provvisione, essere ridotti quasi all'ultima desperatione; talche era si co' fanti Spagnuoli convenuto, se fra lo spatio di venti giorni non fossero giunti gli ajuti promessi da Cesare, dovesse darsi la città in potere de' Vinetiani con conditione, che fosse loro permesso di poter uscirne con l'infegne, & con le altre cose loro militari. Di queste cose era particolarmente informato il Rè da gli Ambasciatori Vinetiani, i quali l'havevano in tutto quel viaggio accompagnato, mostrandogli in quale stato si ritrovassero le cose, & essortandolo a non dover abbandonare tanta speranza dell'acquisto di quella città, ma inviarne quanto prima le sue genti al campo Vinetiano, per impedire a' fanti

Te-

Brescia ridotta a grandissima strettezza.